Anno 64 — Domenica-Lunedì 10-11 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 268

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampèro 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il Convegno Nazionale orto-frutticolo

Inaugurato alla presenza di S. E. Bottai

Gli intervenuti

ROMA, 9.

Stamane nella sede della Confederazione dei Commercianti si è inaugurato il Convegno Nazionale orto-frutticolo al quale partecipano i delegati delle singole Federazioni provinciali dei commercianti molti rappresentanti delle Camere di Commercio e di altre organizzazioni economiche italiane all'estero. Scopo del Convegno è quello di affrontare il problema della organizzazione commerciale della produzione ortofrutticola esaminando in particolare modo le questioni che concernono i rapporti tra produzione e commercio, l'organizzazione dei mercati, i controlli sull'esportazione e i problemi tecnici particolari.

Alla seduta inaugurale è intervenuto il Ministro delle Corporazioni on. Bottai accolto al suo ingresso nella sala della riunione da un calorosissimo applauso. Sono tra i presenti il presidente della Confederazione dei commercianti on. Lantini, il vicepresidente on. Cartoni, il Segretario generale on. Racheli, il dott. Carli direttore dell'ufficio economico, l'on. Jung presidente dell'Istituto Nazionale dell'Esportazione ed altre personalità.

Il problema orto - frutticolo

Ha preso la parola l'on. Lantini il quale ha esposto le direttive fondamentali che occorre seguire per la soluzione del problema orto-frutticolo. A tale scopo sarà necessario, ha detto, che produttori e commercianti adeguino i loro sforzi per giungere ad un completo ordinamento e a una decisa disciplina della produzione e della distribuzione e a una sempre maggiore collaborazione coll'Istituto Nazionale dell'Esportazione. L'oratore ha poi accennato ai rapporti tra l'I. N. E. e la Confederazione per addivenire alla costituzione delle Case della importazione e della esportazione, delle Borse merci, dei mercati a termine, dei magazzini generali e dei mercati di transito, e ha concluso rilevando che la soluzione di questi ed altri problemi che si ricollegano alla necessità fondamentale della esportazione ortofrutticola italiana richiede l'intervento chiarificatore, ammonitore e decisivo del Ministero delle Corporazioni.

L'Istituto Nazionale dell'esportazione

Ha poi parlato l'on. Jung il quale ha illustrato i concetti fondamentali dello Istituto riguardo ai problemi che sono all'ordine del giorno dell'attuale Convegno. In merito ai rapporti tra produzione e commercio, l'on. Jung ha messo in evidenza la necessità di regolare tali rapporti attraverso contratti tipo discussi liberamente tra le Confederazioni responsabili e tendenti a salvaguardare insieme con gli interessi dei singoli, quelli generali e superiori della Nazione.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei mercati l'on. Jung ha prospettato la funzione che dovrebbe esercitare il mercato di transito che lungi dal diminuire l'importanza dei mercati di produzione, rappresenterebbero il mezzo di intensificazione del consumo e provvederebbero a quella che è la minuta penetrazione della merce nelle zone di assorbimento. Inoltre essi potrebbero essere di ausilio alla diffusione della pratica di alcune manipolazioni che in Italia stentano a diffondersi. Passando a parlare dei controlli sull'esportazione ha rilevato come occorra adeguare le possibilità di distribuzione alla lotta fatta dagli altri Paesi concorrenti ed ha soggiunto che non bisogna applicare controlli ove poi questi non siano sufficienti. Ha infine richiamato l'attenzione sull'andamento verificatosi nei cespiti d'entrata della produzione ortofrutticola, aumento che si deve all'opera oculata e illuminata del Regime.

Salutato da nuovi scroscianti applausi prende infine la parola S. E. Bottai il quale coglie l'occasione di trovarsi nella sede della Confederazione dei commercianti per illustrare le ragioni che hanno indotto nella nuova formazione del Ministero delle Corporazioni a fondere i servizi del commercio con quelli dell'industria in una unica direzione generale della produzione industriale e degli scambi colla creazione di un ufficio a parte per i trattati e la legislazione doganale. Nessun disconoscimento dell'importanza della funzione commerciale ha indotto ad una tale misura ma un criterio di una più organica e sintetica attrezzatura nei servizi il cui collegamento con quelli corrispondenti delle associazioni sindacali deve nel nuovo sistema rinsaldarsi. Le parole di S. E. Bottai, sottolineate da vivissime approvazioni, sono state alla fine, accolte da una calorosa ovazione.

S. E. il Ministro ha quindi lasciato la sede della Confederazione dove i lavori del Convegno continuano nel pomeriggio.

I proficui lavori

ROMA, 9.

Sotto la presidenza dell'on. Cartoni, presenti il comm. Cartolari della Confederazione dell'Agricoltura, l'on. Jung, l'on. Racheli, il prof. Carli e l'avv. Navarra direttori degli Uffici economico e legale della Confederazione del Commercio, sono continuati nel pomeriggio i lavori del Convegno orto-frutticolo.

La seduta si inizia con la lettura delle relazioni presentate al Convegno.

Il comm. Carallo, presidente della Federazione Nazionale dell'Alimentazione, prospetta i vari problemi riferentisi al commercio orto-frutticolo e propone alcune soluzioni di carattere pratico che devono accompagnare il commercio stesso.

L'on. Racheli, Segretario della Confederazione, ricorda quali sono gli scopi precisi che la Confederazione si è proposta con la convocazione del Convegno e come il punto più essenziale sia quello della regolamentazione dei rapporti tra produzione e commercio a mezzo di contratti-tipo.

Approvata una mozione del comm. Boccadifuoco, Presidente della Federazione del Commercio con l'Estero, la discussione si inizia sul primo punto dell'ordine del giorno che tratta precisamente dei rapporti tra commercianti e produttori orto-frutticoli.

Svolgono successivamente interessanti relazioni il dott. Terioli della Camera di Commercio italiana di Monaco di Baviera, Marazza a nome della Federazione dei commercianti di Brindisi ed il conte Rossoni di Milano.

Iniziatasi la discussione, il commendatore Cadski di Bolzano ha trattato dei rapporti tra commercianti e consorzi e si è dichiarato favorevole alla stipulazione dei contratti-tipo per dare agli esportatori ed ai produttori quelle garanzie che fino ad oggi mai hanno avuto.

Il signor Carlino di Napoli si riporta agli argomenti centrali indicati dall'on. Racheli per impostare la discussione sulle diverse funzioni commerciali. Anche egli è favorevole ai contratti-tipo fra produttori e commercianti.

A questo punto, accolto da vivi applausi, entra nella sala l'on. Lantini, Presidente confederale, al quale l'onorevole Cartoni cede la presidenza del convegno.

L'on. Racheli riassume quindi i punti essenziali della discussione e trae la conclusione che, accettato dal Convegno il principio della stipulazione dei contratti tipo, lo studio di questi potrà essere demandato ad un'apposita commissione d'accordo con i rappresentanti degli agricoltori.

L'on. Jung, Presidente dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione, dopo avere espresso il proprio pensiero sui problemi trattati, riafferma anch'esso l'opportunità che da questo convegno nazionale esca un voto preciso sulla questione dei contratti tipo, l'applicazione dei quali potrà anche portare all'auspicata selezione dei componenti la categoria e all'applicazione di controlli.

L'on. Lantini espone quindi quella che è la direttiva della Federazione dei Commercianti ed invita il Congresso, come conclusione della discussione del primo punto dell'ordine del giorno, ad emettere un voto nel quale si chiede agli organi governativi, ed in questo caso al Ministero delle Corporazioni, lo studio delle norme che si ritengono essenziali per mettere in atto i contratti tipo che disciplinino ed unifichino i rapporti tra produttori e commercianti ai fini della esportazione ed a concretare le modalità pratiche per la compilazione di un albo degli esportatori, cui possano iscriversi coloro che sono in grado di esercitare la funzione commerciale esportatrice. (Ditte personali, sociali, cooperative, ecc.) con il corrispettivo di determinate responsabilità nell'applicazione delle sanzioni relative.

L'on. Lantini dice che a questi due delicati compiti da assolvere sarà bene si raccolgano corporativamente tutti i fattori interessati sotto la vigilanza del Governo e dell'Istituto Nazionale per la Esportazione il quale va perfezionando ed aumentando la sua profonda pratica ed imparziale esperienza. L'on. Lantini, spesso interrotto da approvazioni ed applausi, prosegue rivolgendo un saluto al conte Cartolari, della Confederazione degli Agricoltori ringraziandolo per il suo intervento al Governo ed affermando ancora una volta che è interesse comune di tenere conto del commercio e della visione commerciale nell'esame della situazione generale della Economia della Nazione.

Quindi l'avv. Bissio, rappresentante degli Industriali del Freddo, ha presentato alcuni concetti informatori di collaborazione tra gli industriali del Freddo ed i commercianti in prodotti ortofrutticoli.

La seduta è tolta alle 19. Domattina il Congresso continuerà i suoi lavori.

Gli "Elmi d'acciaio" ricevuti da S. E. Turati

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Nel pomeriggio il Segretario del Partito S. E. Turati ha ricevuto un gruppo di appartenenti all'Associazione nazionale tedesca. «Elmi d'acciaio in viaggio attraverso l'Italia per rendersi conto della poderosa efficienza delle organizzazioni del Regime fascista.

Il Presidente dott. Hainke ha ringraziato S. E. Turati per la calorosa ospitalità ricevuta dalla gioventù fascista italiana dicendosi sicuro che colle Istituzioni create dal Fascismo l'Italia non mancherà di raggiungere le sue mete. Egli ha voluto esprimere l'ammirazione sua e dei suoi camerati per la trasformazione profonda della nazione italiana augurandosi che anche in Germania le forze nazionali possano affermarsi sempre più validamente.

Ha risposto ringraziando il Segretario del Partito. Erano presenti il Vicesegretario on. Starace e l'on. Martini.

LA CHIUSURA DEI LAVORI

della Commissione consultiva agricola

ROMA, 9.

Nella sede dell'Istituto Internazionale di Agricoltura si sono svolti i lavori della quarta sezione della Commissione consultiva agricola formata, come è noto, di rappresentanti del Consiglio di amministrazione del B. I. T. (Ufficio Internazionale del Lavoro) e dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. I lavori sono terminati oggi.

Alle sedute, presiedute dal Presidente dell'Istituto anzidetto senatore De Michelis, dal signor Ridel presidente del Consiglio di amministrazione del B. I. T, dal signor Licoy segretario generale della Confederazione Internazionale dei datori di lavoro, dalla signorina Mattei capo della sezione agricola del B. I. T., dall'on. Olivetti segretario generale della Confederazione Nazionale Fascista dell'Industria italiana, dal signor Muller dell'Unione tedesca degli operai dell'industria, dal sig. Scurch segretario dell'Unione sindacale svizzera, e dai rappresentanti dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura signori Louis, Dop, Bilbao, Bredia, Ban Rijn, l'orn Roviera e prof. Brizi segretario generale dell'Istituto.

Hanno assistito alle sedute quali osservatori i signori conte Pietromarchi pel Segretariato della Società delle Nazioni, il dott. De Feo direttore dell'Istituto Internazionale della cinematografia educativa e il dott. Kerr dell'Istituto Internazionale per la organizzazione scientifica del lavoro.

I lavori di questa Commissione, che è l'organo di collegamento e di collaborazione fra il B. I. T. e l'Istituto di Roma per lo studio delle questioni agricole, si sono svolti su un programma preparato di comune accordo. Tutti i vari argomenti all'ordine del giorno sono stati esaminati e discussi partitamente e tutti i commissari hanno preso la parola su di essi.

Più a lungo si è discusso dell'esodo delle campagne, fenomeno che interessa ormai tutti i paesi, delle abitazioni rurali e dell'insegnamento agrario professionale.

E' stato deciso quale parte dovrà essere più specialmente curata dall'Istituto e quale dal B. I. T.

Quest'ultimo collaborerà alla compilazione dell'Annuario internazionale dell'agricoltura che uscirà a cura dell'Istituto. Sono state prese anche decisioni in merito alla cinematografia agraria e alla razionalizzazione del lavoro in agricoltura, in accordo anche con i due Istituti speciali competenti.

Un'ampia disamina è stata anche fatta circa le indagini che saranno proseguite sulla giornata legale in agricoltura sulla cooperazione agraria e per una statistica comparata dei salari, le risoluzioni adottate e i voti formulati sono poi stati accolti nel rapporto generale preparato dal signor Ridel.

La sessione si è chiusa constatando i risultati felici della collaborazione fattiva fra l'Ufficio di Ginevra e l'Istituto di Roma nel campo agrario.

Importanti decisioni

del Comitato esecutivo della F. I. F. A.

GENOVA, 9.

Il Comitato esecutivo della «F. I. F. A.», si è riunito oggi sotto la presidenza del signor Primet (Francia) e presenti i membri Freschetti (Italia), Boero (Svizzera), Fischer (Ungheria), Pero (Uruguay), Selgrayer (Belgio), Schriccher (Germania). Assenti giustificati: Frenkel (Finlandia) e Hirschiman (Olanda).

Prima di cominciare i lavori, il Comitato ha inviato al Sottosegretario di Stato all'Interno on. Arpinati, Presidente della Federazione Italiana del Giuoco del Calcio, un caloroso telegramma.

Il Comitato esecutivo ha quindi preso, dopo laboriosa discussione, le seguenti deliberazioni:

Il giurì d'appello per il campionato del mondo è stato composto dei signori Primet, Freschetti, Schriccher, Fischer e Selgrayer.

Commissione organizzatrice (Coppa del mondo), in aggiunta ai signori Boero, Hierschiman e Fischer, viene nominato il maestro Zanetti.

Coppa del mondo: Il Comitato esecutivo esamina e risolve una serie di questioni relative alla organizzazione per la Coppa del mondo ed incarica il signor Boero di regolarne l'applicazione a Montevideo.

Il Comitato inoltre prende atto di varie comunicazioni dalle quali risulta che la partecipazione di molte Federazioni europee alla Coppa del mondo può dirsi pressochè assicurata.

Incontri internazionali

Il Comitato esecutivo stabilisce di chiedere alle Federazioni nazionali di punire con la dovuta efficacia quei giocatori che fossero stati espulsi dall'arbitro in gare internazionali.

Questioni tecniche

Sul rapporto dei suoi delegati nell'«International Board» il Comitato decide, tenendo fermi i desiderata di Parigi, che in attesa di eventuali nuove decisioni dell'International Board» il portiere dovrà stare, quando si batte il calcio di rigore, sulla linea della porta, ma non deve essere obbligato all'immobilità.

Il Congresso internazionale olimpionico

Il Comitato decide di accettare l'invito del C. I. O. e delega all'uopo i signori Primet, Hirschiman, Boero e Bonet.

Competizioni internazionali

E' approvato il regolamento della Coppa centrale dilettanti e della Coppa balcanica. Il signor Honnet Cambell della Federazione Cubana è nominato consigliere dell'America centrale.

Il Comitato esecutivo si radunerà nel prossimo gennaio a Monaco di Baviera.

La prossima seduta

del Comitato permanente del grano

ROMA, 9.

Lunedì 11 corrente a Palazzo Venezia alle ore 17, avrà luogo la seduta del Comitato Permanente del Grano. Dopo le comunicazioni di S. E. il Capo del Governo sarà svolto il seguente ordine del giorno:

1. - Risultati del VI. Congresso per la Vittoria del Grano.

2. - La campagna granaria 1929-30; previdenza ed andamento.

3. - I grani precoci e la panificazione.

4. - Concorso triennale zootecnico e problema delle culture foraggiere.

5. - La risicultura italiana.

6. - Il problema dei prezzi del grano relazione del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste).

7. - Eventulia.

Premio belga per l'elettricità

assegnato a un ingegnere italiano

BRUXELLES, 9.

La Giuria per l'esame dei titoli relativi alla concessione del premio triennale internazionale di elettricità «Fondazione Giorgio Montefiori di Liegi» composta di cinque ingegneri belgi e di 6 altre nazionalità e presieduta dal direttore dell'Istituto elettrotecnico Montefiore di Liegi, professore O. Debast ha assegnato per il triennio 1927-1929 un premio di 7500 franchi all'ingegnere italiano Marino Algeri per la sua comunicazione «Nuovi metodi di comunicazione dei circuiti telefonici».

La provocazione della teppaglia antifascista

Colonnello italiano provocato e ferito a Belgrado

ROMA, 9.

Il colonnello Cassone, addetto aeronautico alla R. Legazione in Belgrado, la sera del 7 corrente trovandosi all'Hotel Palace, in compagnia del Segretario della Legazione di Spagna, è stato ripetutamente provocato da alcuni individui con parole offensive verso l'Italia. In seguito alla sua giusta e necessaria reazione, egli è stato colpito da uno dei provocatori il quale gli ha causato una ferita e un trauma all'occhio la cui prognosi rimane tutt'ora incerta.

Il R. Ministro a Belgrado, che aveva immediatamente protestato contro l'ignobile aggressione, ha ricevuto istruzioni dal R. Governo di chiedere al Governo jugoslavo una pronta e severa inchiesta con la conseguente rigorosa punizione dei colpevoli. (Stefani).

NESSUNA TRATTATIVA

tra Jugoslavia ed Ungheria

BUDAPEST, 9.

La «Neue Freje Presse» ha pubblicato la notizia che fra la Jugoslavia e la Ungheria sarebbero in corso delle trattative non ufficiali di natura politica. Da fonte competente si dichiara ora nel modo più categorico che tali notizie non corrispondono al vero, perchè tra la Jugoslavia e l'Ungheria non sono state condotte trattative di nessun genere.

Undici sovversivi a New York

incarcerati per una tentata dimostrazione antifascista

NEW YORK, 9.

Si apprende che le undici persone arrestate ieri, mentre tentavano di invadere la sede del Consolato italiano, facevano parte di un gruppo di sovversivi i quali intendevano fare una dimostrazione antifascista. Gli arrestati, tra cui sono due donne, devono rispondere dell'accusa di «condotta disordinata». In attesa di essere interrogati, essi sono stati rinchiusi in carcere, dove hanno inscenato una nuova dimostrazione al canto dell'Internazionale.

I premi sui buoni novennali del Tesoro

ROMA, 9.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per le assegnazioni dei premi ai Buoni del Tesoro novennali di settima serie.

Il premio di lire un milione è stato assegnato al buono N. 1,821,150; il premio di lire 100 mila al buono N. 954,135; il premio di lire 50 mila al buono numero 381,607; il premio di lire 10 mila al buono N. 220,911; ed i quattro premi di lire 5 mila ciascuno, ai buoni numeri 177,325, 1,258,967, 738,622, 74,078.

IL FERROVIERE cecoslovacco Pecha, arrestato qualche mese fa dalle autorità ungheresi perchè sorpreso in flagrante spionaggio, è comparso oggi davanti al Tribunale supremo di guerra di Budapest che gli ha ridotto di sei mesi la pena di cinque anni.

Interessanti cenni sul riassetto ferroviario della Venezia Giulia

Nello scorso settembre abbiamo pubblicato un articolo in cui, riferendoci alla determinazione del Governo Nazionale con cui si dispone l'attuazione del doppio binario sulla linea pontebbana per lo meno fino a Reana del Roiale, affacciavano l'idea di spostare detto binario verso San Gottardo per disimpegnare la stazione di Udine dal congestionamento che si verifica, per il passaggio dei numerosissimi treni merci affluenti ed effluenti dalla stazione stessa con grave danno per i traffici e per la circolazione di una zona che ha assunto una eccezionale importanza di aggregamento all'abitato cittadino.

Questo nostro accenno si riferisce naturalmente ad un mediato ordinamento locale relativo alla città di Udine; il problema viceversa ha una importanza molto più vasta e di carattere generale o per meglio dire nazionale in quanto concerne il riassetto ferroviario della Venezia Giulia.

Su questo vitalissimo argomento abbiamo avuto occasione di leggere una ampia ed esauriente memoria, frutto di lunghi diligenti ed appassionati studi, compilata dall'egregio ingegnere cav. Pietro del Fabbro.

Crediamo interessante non solo per i tecnici, ma anche per la massa dei lettori, riprodurre i passi salienti. La mole del lavoro non ci consente riprodurre integralmente la memoria e anche siamo costretti pubblicare in più puntate solamente i brani essenziali.

I porti adriatici

La memoria dell'ing. del Fabro comincia con un esame della situazione dei porti adriatici in confronto a quelli del Nord.

La situazione dei porti adriatici dopo la guerra è completamente mutata ed in special modo quella dei porti di Venezia e Trieste, anche se riguardati questi due porti nelle reciproche loro relazioni ed alla possibilità di stabilirsi un retroterra capace di compenetrare interessi adeguati alla loro funzione di porti di primissimo ordine.

Nell'anteguerra esisteva una lotta fra i porti germanici del Nord e Trieste per una concorrenza alla ripartizione dei traffici transmarini dell'Europa centrale, nel mentre ad essa poco o nulla vi partecipavano i porti di Fiume, Venezia e minori dell'Adriatico.

Questa lotta veniva sostenuta a base di ben congegnati sistemi di tariffe da parte delle ferrovie, interessate ad avvantaggiare gli scambi attraverso i porti dell'uno o dell'altro Stato, germanico od austriaco.

Si aggiunge poi un sistema di tariffe combinate marittimo - ferroviarie nella cui azione ebbe buona parte l'attuale Lloyd Triestino (allora austriaco).

Esisteva, quindi, tutta una politica tariffaria che per gli avveduti provvedimenti degli interessati portava ad un equilibrio della situazione, il cui risultato per il porto di Trieste era il suo perfetto e graduale assorgimento sull'agone del commercio transmarino ed in competizione col grande porto di Amburgo.

Bastò che nel 1909 si aprisse una nuova ferrovia, quale è quella dei Tauri, perchè detto equilibrio si sciogliesse a sfavore dei porti germanici del Nord, dando così il pericolo per gli stessi di un più immediato e consistente aumento del traffico per il porto di Trieste. Era il momento in cui si affacciava la idea di una eguaglianza generale di trattamento da parte delle ferrovie interessate a questi porti.

Questa prova, a parte la infinità di altri fattori che influiscono sul commercio marittimo dei porti in concorrenza, come anche il solo abbreviamento (possibilmente se virtuale) di percorso dal porto ai centri di consumo, e quindi un miglioramento nella rete ferroviaria di uno Stato che ci tiene allo sviluppo dei propri porti, derivi la conseguenza di creare, nell'economia di uno Stato, un reale margine fra le spese dei trasporti ed i ricavati lordi dalle tariffe. Cioè, pur restando la base di compromessi, questi saranno maggiormente tollerati dal minor costo che richiederanno i trasporti sul territorio dello Stato a cui il porto appartiene.

In ogni caso, aggiungendo, se pur con lontana approssimazione, la scomparsa di compromessi, l'incuneamento più diretto degli interessi, insistenti ad un porto, attraverso i miglioramenti per nuove costruzioni ferroviarie, porterebbe alla delimitazione di zone di influenza; cioè alla creazione di reali «hinterland» più o meno estesi e dipendenti dalla posizione topografica del porto, sia rispetto alle zone transmarine che alle capacità delle ferrovie del suo retroterra, come anche alla bontà dei suoi approdi, intensificati da provvedimenti industriali e commerciali per il funzionamento.

E su questi concetti s'incanalava la regolarizzazione di nuove trattative fra l'Austria e Germania per la risoluzione degli interessi dei rispettivi porti. Senonchè la fine della guerra modificò profondamente i rapporti fra le diverse zone a cui in passato i porti accennati davano alimento e tanto per quello dell'Europa centrale come per quello transmarino.

Principalmente per il porto di Trieste si disgregò quella compagine amministrativa quale era l'ex Impero austro-ungarico, che faceva di detto porto l'unico sbocco marittimo di un vasto e complesso regno d'interessi, togliendo tante volte e coercitivamente la facoltà d'infiltrazione alle influenze dei porti germanici ove queste per ragioni speciali avevano facilità di penetrazione.

Oggi quindi il retroterra che aveva Trieste, difficilmente può essere nuovamente influenzato con l'efficenza del passato se provvedimenti eccezionali non vengono in aiuto di detto porto; e provvedimenti di tal genere sono stati mantenuti dai trattati di pace e temporaneamente consolidati dal Governo Fascista.

Però nel dopo guerra un altro fattore, ed importante, entra nel giuoco d'esplicazione dei massimi interessi di Trieste: Venezia e Fiume.

Sono due porti Venezia e Fiume che uniti a Trieste tendono ad accaparrarsi la maggior somma del traffico adriatico, e se questa loro azione viene applicata in forma isolata, si perpetuerebbe il continuo stato di concorrenza che preesisteva nel periodo antibellico.

Di più, dato che tutti e tre i porti hanno limitato o nullo il rispettivo retro-terra su suolo nazionale, per la potenzialità a cui essi tenderebbero raggiungere, la loro azione negativa influirebbe a creare, o meglio a rinsaldare, i vantaggi dei porti del Nord germanico sul suolo estero e di possibile pertinenza dei nominati porti del Nord Adriatico.

Questi porti, necessariamente, per il loro sviluppo è per la necessità che hanno di stabilire rispettive zone stabili di influenza sul suolo estero dell'Europa centrale, devono essere guidati da unica direttiva distributrice quale solo si può trovare nell'azione di Stato per gli interessi superiori della Nazione a cui devono volgere gli interessi singoli dei porti in parvente contrasto.

E lo Stato in questo non può nemmeno prescindere dal prospettare, nel complesso dei traffici adriatici, anche l'azione influente del porto di Genova.

Sono quindi traffici del Mediterraneo che, attraverso i porti del Nord adriatico e del porto di Genova, devono penetrare in zone di concorrenza con i porti del Nord germanico; questi, avvantaggiati da una cospicua rete navigabile di fiumi e canali.

Lo sforzo nazionale non potrà avere stabile finalità che in una soluzione negativa tendente a raggiungere la omissione di facilitazioni da parte delle ferrovie estere.

Perciò confinale la concorrenza agli interessi diretti: porti, navigazione marittima e situazione geografica.

Principale requisito per tale soluzione è il raggiungimento di una potente flotta commerciale nazionale che diriga i commerci transmarini attraverso il Mediterraneo sui porti dell'alto Adriatico e Tirreno, facendo sì che i noli per raggiungere questi porti divengano minimi e atti a sostenere la concorrenza con quelli diretti al Nord germanico.

Questo requisito deve essere integrato dal miglioramento delle comunicazioni fra i porti interessati ed i centri esteri di consumo, ed in modo tale che ne modifichi le attuali distanze. Sono da prevedersi pure miglioramenti nei singoli porti atti ad attuare il massimo programma di sfruttamento possibile e derivato dalla premessa soluzione.

Nel 1913 il traffico dei massimi nostri porti era, in tonnellate imbarcate e sbarcate, così distribuito:

Genova	7.500.000,00
Trieste	3.500.000,00
Venezia	2.500.000,00

Nel 1925:

Genova	8.248.000,00
Trieste	2.857.000,00
Venezia	2.122.000,00

cioè si verificò un aumento per il porto Tirreno ed una diminuzione per quelli adriatici; aumento e diminuzione quasi si compensano, e precisamente: qualche traffico di Genova venne fatto a sfavore di Trieste su zone estere e altrettanto per Venezia su zone di «hinterland» nazionale; variazioni queste dovute ad una condizione eccezionale e transitoria per essere Genova arrivata non solo al passo del Brennero ma anche a quello di Tarvisio.

Però ciò dimostra la tendenza del porto di Genova ad influire sulle zone necessarie alla vita dei due porti adriatici e se questa condizione eccezionale si trasformasse in stabile, come è ventilata dalla costruzione della linea dello Stelvio, i porti adriatici annullerebbero le finalità dei loro singoli sforzi, compresi quelli derivanti dagli attuali provvedimenti di carattere internazionale attuati dallo Stato.

Genova così con il suo magnifico retroterra, aiutato dal maggior centro industriale italiano, quale è Milano, sposterebbe il problema del commercio marittimo internazionale, da Mediterraneo in Tirreno.

Non è con questo che si voglia dichiarare la non costruzione delle linee per lo Stelvio, ma semplicemente porre queste in situazione con i bisogni di nuove ferrovie da costruirsi per i porti di Venezia e di Trieste.

Ed un problema di tempo riguarda pure le reciproche relazioni fra i due porti adriatici.

Tuttora Venezia è in uno stato di inferiorità rispetto a Trieste per le massime facilitazioni che quest'ultimo porto gode nel commercio internazionale; anzi queste superiori facilitazioni, nel loro complesso originate dai trattati di pace e consolidate dal Governo fascista, escludono Venezia dal commercio internazionale, sua principale aspirazione risultante da un doveroso riconoscimento del suo passato e da un reale interesse nazionale per la sua posizione geografica.

Per la situazione generale quale è oggi nei traffici transmarini, fa d'uopo riconoscere, per questo porto, un necessario periodo di assestamento e rinvigorimento della sua organizzazione portuale e marittima, nel cui tempo le facilitazioni tariffarie, su ferrovie estere, consiglieranno l'incitamento dello zone della media Europa, a servirsi dei mezzi transmarini adriatici.

Dato poi che questo sistema era fa capo a Trieste è d'uopo che immediatamente per questo porto si proceda alle nuove costruzioni ferroviarie atte ad annullare gradualmente il vantaggio del lo facilitazioni, si da togliere un giorno a Venezia quel residuo di barriera che l'Impero austriaco le aveva creato a suo svantaggio.

Le nuove comunicazioni di Trieste, con il suo «hinterland» estero, possono essere studiate in modo che parte delle stesse servano anche per Venezia; anzi che parti vitali e più costose di questo nuove vie possano essere comuni ai due porti.

La preminenza nel tempo in queste costruzioni «devo» essere data a Trieste perchè differentemente, si otterebbe dell'attuale traffico di Trieste la divisione in due o quanto meno la riduzione atta a servire una piccola zona d'immediato «hinterland».

Nonostante la potenza dell'Austria, la estensione enorme di detto Impero, la situazione di questa a favorire il suo «unico porto» con ogni mezzo coercitivo, il traffico di Trieste superava di poco più che un milione di tonnellate quello di Venezia privo quasi di tonnellaggio approdante con bandiera nazionale; notando che il porto di Trieste, sempre nel tempo prebellico e per volere coercitivo del Governo austriaco in dualismo con il Regno d'Ungheria, influiva anche sulle zone di naturale espansione del porto di Fiume.

No risulta che il piccolo retroterra di Venezia equivaleva pressapoco al vasto territorio austriaco nel traffico transito dell'Adriatico.

E tutto in allora era predisposto a vantaggio di Trieste meno quanto poteva attenersi alla concorrenza germanica, che l'Austria, pur potente contro l'Italia, subiva l'asservimento della Nazione posta al suo Nord.

Aprire Venezia ad un immediato e completo traffico internazionale equivarrebbe, non all'impedire la maggior assunzione del porto di Trieste, ma al quasi annullamento dei traffici di questo. E ciò non può essere intendimento dei fini nazionali, nè degli interessi che la Nazione pone al problema dell'Adriatico.

Pertanto le cure devono essere ancora oggi maggiormente rivolte al porto di Trieste senza per questo perdere di vista che i provvedimenti di carattere stabile ed immutabili, quali possono essere le nuove costruzioni ferroviarie, siano in antagonismo con le aspirazioni del porto di Venezia.

Da TRICESIMO
Strada di sfollamento veicoli

Riceviamo:

Da parecchio tempo si parla a Tricesimo della necessità di costruire una nuova strada che partendo dal giardino di Piloso in corrispondenza della villa Boschetti segua un ampio giro a ponente ed a mezzogiorno di Tricesimo e vada a raccordarsi al nuovo viale Nazionale, nei pressi della stazione del Tram.

I preposti al Comune, preoccupati per il congestionato movimento nell'angusta via S. Antonio, hanno fin dal 1924 dato incarico a professionisti locali perchè studino separatamente e preparino un progetto di massima che risponda alla bisogna.

I progetti in parola ultimati furono a suo tempo presi in esame anche dall'Autorità superiore, la quale, riconosciuta la necessità di una sollecita soluzione, ha apparecchiato senz'altro uno dei tre tracciati presentati, rimandendolo al Comune per l'esecuzione.

Intanto, mentre per la via S. Antonio le difficoltà di transito si fanno sempre più critiche per il continuo passaggio di veicoli pesanti, automobili, trasporti legname, trams, ecc., sicchè il pedone è ad ogni piè sospinto in serio pericolo, la pratica è messa a riposo per tempi migliori.

Il gravoso problema deve essere invece ripreso in esame, affrontato e portato a termine il più sollecitamente possibile, senza preoccupazioni di sorta, per il buon nome di Tricesimo.

La nuova strada, oltre al grande vantaggio di sfollare la via S. Antonio, porrà in evidenza la bellezza panoramica delle circostanti colline e permetterà inoltre il sorgere di nuovi fabbricati e di ville signorili, ora che l'acquedotto sta per portare il benessere anche nella nostra bella cittadina.

Il cav. Ellero, Podestà di Tricesimo, ha più volte, in varie riunioni, promesso che la strada sarà fatta poichè fa parte del suo programma di lavoro.

Si accinga dunque all'opera con lena e faccia in modo che per l'inaugurazione dell'acquedotto la strada sia un lavoro compiuto.

In tal modo egli si renderà veramente benemerito e la popolazione tutta gli serberà gratitudine perenne.

Tricesimano.

Da PAVIA DI UDINE
Celebrazioni patriottiche

L'eco vibrante di entusiasmo che ha destato ogni città e villaggio, nella celebrazione della Vittoria, è stata festeggiata anche nel nostro capoluogo, con lo slancio ed orgoglio del popolo, che considera le ansie, i patimenti, i dolori della guerra e della invasione, e che li divise giorno per giorno col nostro glorioso Esercito.

Per tale fausta circostanza la Presidenza della Sezione Combattenti di Pavia aveva organizzato, con preciso programma, una riuscitissima giornata commemorativa invitando tutti i reduci dalle trincee, le Autorità e Istituzioni locali. L'adunata fu indetta per le ore 9.30 alla Casa del Combattente, ed in un lungo corteo si portarono i Combattenti a rendere omaggio alla lapide collocata sulla facciata dell'Asilo Infantile a ricordo dei compagni Caduti. Poscia inquadrati si recarono nella Chiesa parrocchiale per assistere alla Santa Messa celebrata solennemente dal Parroco don Gio. Batta Caruzzi con accompagnamento di organo e della cantoria locale al completo.

A mezzodì nella sala della Casa del Combattente la sezione offrì a tutti i soci ed alle autorità il rancio, radunando così in fraterno cameratismo tutti coloro che si sacrificarono per rendere indipendente e più grande la Patria. Dissero brevi parole di circostanza il Presidente della Sezione dott. Antonio Lovaria ed il Parroco.

Nel pomeriggio fu cantato nella Chiesa il «Te Deum» di ringraziamento per la Vittoria; vi assistevano pure i Combattenti, Autorità rappresentanze con bandiere ed una folla di popolo che gremiva il Tempio. La brava cantoria si distinse tanto in Chiesa nei canti liturgici come al rancio facendo sentire canzoni patriottiche e villotte friulane.

La serata trascorse con una rappresentazione di gala Pro Combattenti eseguita dalla nostra brava Compagnia filodrammatica «Vittorio Alfieri» nel teatrino della Casa del Combattente. La rappresentazione del dramma «Dopo Caporetto» fu esegrita con una scioltezza e davanti a un imponente uditorio accorso anche dai vicini paesi. Completarono la rappresentazione due monologhi bene interpretati da un vivace attore della compagnia, ed una commediola di ottimo gusto che fu applaudita ripetutamente.

IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

Il giorno 2 novembre, dedicato alla commemorazione dei Defunti fu eseguito nella chiesa parrocchiale un Ufficio funebre con la Messa solenne di «Requiem». Durante la giornata i fedeli si portarono a visitare le tombe dei loro cari nel Camposanto, che per l'occasione era messo a punto predisposte simmetricamente tutte le tombe cosparse di crisantemi, e dove mancava una lapide, una croce, l'infaticabile custode aveva posto l'identificazione per ogni singola sepoltura.

OPERE NUOVE

Nella mattinata del giorno 5 corrente il Podestà, accompagnato dal Segretario comunale, dall'ingegnere del Comune e da altre personalità locali, si recò nel nostro Capoluogo; per dar inizio al primo gruppo di opere del Regime che comprendono la sistemazione di tutti i canali nell'interno dell'abitato. Non si è svolta alcune speciale cerimonia, solo fu presa visione dei relativi progetti e furono date precise disposizioni per l'immediata esecuzione dei lavori, che il giorno successivo ebbero piena attuazione

LE AULE SCOLASTICHE

Giacchè il ghiaccio è rotto, ritorniamo senza perder tempo all'argomento delle scuole.

L'articolo pubblicato in data di ieri nella cronaca da Risano è molto opportuno, quanto di attualità in materia di opere nuove e se l'articolista si è limitato a stendere una semplice preghiera al R. Provveditore agli Studi comm. Gasperoni, sarebbe più logico avesse chiesto un immediato sopraluogo nel Comune di Pavia di Udine delle Alte Autorità Scolastiche per vedere di persona e constatare le disagiate, insalubri e malsane aule scolastiche, delle frazioni di Risano e Pavia. Perchè alla stessa stregua di Risano si trova anche Pavia (la frazione) che deve elemosinare aule in affitto. Il Comune fin dal 1921 ha fatto eseguire i progetti per la costruzione delle nuove aule tanto nella frazione di Pavia, quanto in quella di Risano: fu domandato il mutuo relativo: ma a quanto sembra, dopo 8 anni, le pratiche dormono ancora polverose e sbiadite su qualche tavolo d'ufficio.

Non si fa torto a nessuna Autorità ad esporre queste lagnanze: anzi è un dovere di cittadino che hanno a cuore l'avvenire dei piccoli ,e sono convinto che senza scuole non si può combattere la nobile battaglia demografica che il nostro Duce ha ordinato, e nè avere speranza delle future generazioni.

Da CODROIPO
LA RECITA DI QUESTA SERA

(9). — Domenica sera al Teatro Benini avrà luogo il grande spettacolo dato dalla Sezione Filodrammatica «Quadrivium» dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Anche lo spettacolo di domani sera riuscirà magnifico sotto ogni rapporto. Il programma che verrà svolto sarà il seguente:

«Un grop sul stomi» di A. Foruglio, ripetizione della commedia che domenica scorsa ottenne un grandioso successo. — Concerto mandolinistico svolto dal valente dopolavorista Michele Scoparzoni di Spezia e accompagnato dal dott. Pietro Borsatti.

Chiuderà lo spettacolo la brillante farsa «Un ordinanza ufficiale per mezz'ora».

Si rammenta al pubblico che la Segreteria del Dopolavoro oggi rimarrà aperta per la vendita dei biglietti. I dopolavoristi per la riduzione devono acquistare i biglietti nella Segreteria del Dopolavoro; al Teatro non si concedono riduzioni.

GARA DI CALCIO

Domani domenica al campo Littorio avrà luogo l'atteso incontro tra la nostra giovane squadra allievi e quella di Romans di Varmo.

La squadra rossa scenderà in campo nella seguente formazione: Moreal, Guaran e Cengarle — Munisso, Bortolotti e Gasparini — Vonzin, De Natali, Moro, Sambuco e Piccoli.

FIORI D'ARANCIO

Oggi il signor Umberto Pittana di Sedegliano figlio dell'ottimo signor Angelo impalmò la gentilissima signorina Elodia Petrucco. Nella mattinata ebbero luogo nel Municipio e nella Chiesa Arcipretale le cerimonie di rito. Poi nella casa della sposa ebbe luogo un sontuoso rinfresco

Alla coppia felice partita per un lungo viaggio di nozze il nostro augurio.

PRO CASA DI RICOVERO

Offerte pervenute Pro Casa di Ricovero: Gruppo di S. Martino: Zanier Giovanni L. 5. Cussini Paolo 5, Bulfon Anselmo 2. Zanutin Antonio 2, don Noi Buttò 10 — Gruppo di Zompicchia: Comuzzi don Ermete 15, De Tina Silvestro 2, Fabbro Virginio 2. Masotti Fabio 1, De Paulis Emilia 1, De Paulis Elisa 1, Tagliarol Natale 2, Dri Vittorio 1, Venuti Giovanni 1. Cechetto Albino 0.50, Bortolotti Maria 1, De Clara Luigi 1, Riga Regina 1. Galassi Ferdinando 1, Della Mora Giacomo 1, Bressanutti Beniamino 1, Trigotti Maria 2, De Tina Domenico 2, Trigotti Lino 1. Michelloni Fabio 0.50, Micheloni Giuseppe 1, De Tina Bonifacio 1. Tarossi Francesco 1, Gasparotti Giovanni 2. Mantovani Giacomo 1.50 Maiero Giuseppe 1, Miculan Luigi 1, Fantini Maria 1, Spagnolo Alfonso 2, Fabbro Lucia 2, Fabbro Antonio 1, Bazzoli Maria 1. Silleni Santina 1, Fantin Paolo 4, D'Agostini Maria 1, Marchetti Federico 1. Del Torre Giuseppe 2, De Tina Libera 0.50, De Tina Fortunato 0.50, Merlo Pietro 1. Baldassi Giovanni 5. D'Agostini Enrico 1. Baracetti Luigi 2. Brait Antonio 1, Moroso Angelo 2 Fedrigo Giuseppe 5. Rigo Bilia 1, Bressanutti Lorenzo 5. De Paulis Gio. Batta 15. Riga Raimondo 3. Leopoldo Fabris 10. Cappellaro Francesco 2.

Cronaca Provinciale

CRONACA PORDENONESE

Da PORDENONE
Per le nozze del Principe Ereditario

(9). — Presieduta dal Podestà conte Arturo Cattaneo ha avuto luogo ieri sera in Municipio una prima adunanza, alla quale intervennero il Vicepodestà Ing. Querini, Segretario politico cav. de Valenzuela e i Consultori per concretare l'omaggio da rendere a Sua Altezza Reale il Principe Umberto di Piemonte in occasione delle prossime nozze con la Principessa Maria Josè del Belgio.

Il Podestà ha ricordato ai convenuti il proposito espresso a mezzo della stampa dall'Augusto Principe perchè gli omaggi della Nazione per le sue nozze vengano esclusivamente rivolti a vantaggio di opere assistenziali e di beneficenza, ed ha informato che, per doverosa adesione al nobile desiderio di Sua Altezza, il Comune, in accordo col Segretario del Fascio, ha deciso di iniziare una pubblica sottoscrizione in favore della nostra Colonia Elioterapica Fluviale che tanti e così efficaci benefici ha dato nella decorsa stagione estiva alla infanzia pordenonese.

La Colonia, affermatasi così favorevolmente fin dal primo anno del suo funzionamento, deve divenire in maniera definitiva una Istituzione fra le più importanti del nostro Comune e per raggiungere lo scopo ha bisogno del concorso di tutti gli Enti e di tutti i buoni cittadini.

E' nello intendimento dei preposti di costruire al più presto ed in forma permanente i capannoni per la futura stagione e necessita integrare i mezzi di funzionamento con idonea dotazione di materiali di arredamento ed attrezzi per la perfetta e delicata organizzazione della Colonia, affidata all'Opera Nazionale Balilla.

L'iniziativa della pubblica sottoscrizione sarà subito partecipata a S. A. R. il Principe di Piemonte per ottenere l'ambita approvazione e l'autorizzazione ad intitolare la Colonia al Suo Augusto Nome

La popolazione apprenderà col consueto fervore e con entusiasmo la decisione di onorare beneficando la festosa prossima circostanza che sarà motivo di giubilo per tutti gli italiani.

Pordenone darà senza dubbio il suo unanime concorso perchè l'iniziativa abbia quel brillante risultato che sarà nuova conferma del vivo amore della nostra città al Principe Ereditario ed alla gloriosa Casa Savoia.

Il conte Cattaneo ha espresso il desiderio di attuare senza indugio la decisione affinchè Pordenone figuri ai primi posti, come sempre nella manifestazione.

I convenuti hanno espresso la loro fervida adesione mettendosi a disposizione del Comune per l'azione da svolgere. Fra giorni sarà tenuta una seconda convocazione per la costituzione del Comitato esecutivo che si porrà all'opera non appena la Prefettura avrà autorizzato la sottoscrizione.

La riunione del Direttorio del Fascio

L'altra sera si è riunito alla Casa del Littorio il Direttorio del Fascio di Combattimento pordenonese per trattare varie questioni concernenti problemi della vita cittadina e l'andamento del Fascio stesso.

Erano presenti il Segretario politico, rag. Matteo de Valenzuela, e i membri co. dott. Arturo Cattaneo, rag. Francesco Gigolotti, Antonio Leone, Mario Puppin, ing. cav. Luigi Querini. La riunione che si protrasse dalle 21 sino alle 24 riuscì veramente proficua per le varie decisioni prese e per i provvedimenti addottati.

FARMACIA DI TURNO

Da domenica farà servizio notturno la farmacia Salsilli posta in Corso Vittorio Emanuele.

Da PASIANO di PORDENONE
Per il giorno 11 novembre

La cerimonia che doveva tenersi il 3 novembre, causa il cattivo tempo, è stata rimandata al giorno 11 p. v.

In tale giorno, festeggiandosi il genetliaco del nostro amato Sovrano, si commemorerà pure la Vittoria.

Dopo la funzione religiosa, sul piazzale del Municipio, seguirà la distribuzione dei premi, offerti dal Patronato Scolastico e dalla Direzione della Scuola di Disegno, agli alunni che più si distinsero durante il decorso anno.

Tutti i Mutilati, Invalidi ed ex Combattenti sono invitati a trovarsi alle ore 9.30 sul Piazzale del Municipio.

Tutti gli inscritti al P. N. F. della locale Sezione, dovranno intervenire alla cerimonia in camicia nera, sotto la giubba e decorazioni. Nessuno deve mancare.

I Premilitari inscritti al primo e al secondo Corso dovranno presentarsi in prescritta uniforme, lunedì alle ore 9.30 al solito posto delle adunate.

Tutti gli Avanguardisti e Balilla del Corpo di Pasiano, dovranno adunarsi alla propria sede lunedì 11 corrente alle ore 9 in grande uniforme

Il Fiduciario dei Sindacati Fascisti invita tutti i tesserati a partecipare numerosi alla cerimonia.

I signori Insegnanti del Comune sono invitati ad intervenire con numerosa scolaresca, alunni da premiare e gagliardetto.

Tutti i cittadini sono invitati ad esporre il tricolore.

Da FONTANAFREDDA
Echi della partenza del comm. Verardo

(9) — Oltre si può dire a quasi tutta la popolazione di Fontanafredda, che durante la giornata del 4 corrente si è recata, commossa, a porgere il saluto in segno di affetto e di profonda riconoscenza all'egregio comm. Verardo e alla sua gentile e buona Signora, prima della loro partenza per Roma, si recarono pure nel pomeriggio di detto giorno alcuni insegnanti di questo Comune, con una rappresentanza di Balilla ed alunni delle scuole.

Il maestro Babuin porse al Commendatore il saluto degli Insegnanti del Comune e gli esternò i sentimenti di riconoscenza da parte della scuola per tutte le premurose cure dimostrate dallo stesso durante i due anni e mezzo di carica podestarile.

Il Commendatore, visibilmente commosso, ringraziò per la sincera manifestazione ed invitò gli insegnanti a continuare con zelo ed entusiasmo la loro missione.

Il Balilla Arrigo Comuzzi e la signorina maestra Bet offersero per gli alunni e per tutti gli Insegnanti rispettivamente due mazzi di fiori, accompagnando l'offerta con belle parole.

Gli auguri sinceri degli Insegnanti ed alunni siano arra di lunga e felice vita per l'egregio ed illustre commendatore Verardo.

Da TOLMEZZO
Serata di beneficenza al De Marchi

(9). — Le Giovani e le Piccole Italiane di Tolmezzo, circa quaranta, domani sera lunedì, genetliaco di S. M. il Re, si produrranno nella esecuzione di varii canti ed inni patriottici, nella rappresentazione di una fantasia lirica: «La sagra dei vivi e dei Morti» di Ebe Romano.

Canteranno: «Viva il Re!» — «Giovinezza» — «Le campane di Dalmazia» di Dal Lago — La canzone friulana «Ciampanis de sabide sere» o il coro del trionfo di «Lodolino» il piccolo del grano, del maestro Luigi Garzoni. Di quest'ultimo le giovinette rappresenteranno anche l'azione coreografica con canti e ritmica «Le Stagioni» che tanto successo ha riportato al Teatro Puccini della vostra città.

Vi canteranno quattro soliste, una per ogni stagione, seguite da un coro di dodici ancelle.

Il bozzetto sarà preceduto da un «Preludio» raffigurante l'Aurora, impersonata da una fanciulla danzante, e nel quadro finale Cupido (un frugoletto di bimba) tesserà le sue lievi carole.

La preparazione dello spettacolo è stata fatta dalle signorine Maria Chiussi Segretaria del Fascio femminile di Tolmezzo, dalle signorine Tolusso e Candotti e del prof. Luigi Garzoni per la parte musicale.

Grande è l'attesa per questa eccezionale serata, il cui profitto sarà devoluto alle spese «Pro Cura Marina». E noi saremo lieti di applaudire come si meriteranno le nostre brave figliuole.

Da RIVIGNANO
ECHI DI UN ARRESTO

(9). — Quel tale Francesco Comisso arrestato a Portogruaro, che avrebbe tentato d'indurre certa Anna Collovati a procurarsi l'aborto, consegnandole delle sostanze atte allo scopo criminoso non è di Rivignano, ma bensì di Driolassa di Teor.

Da TARCENTO
Il nobile manifesto del colonnello Armellini

(9). — Insediato nella carica di Commissario prefettizio di questo importante Comune il colonnello cav. Vincenzo Armellini ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto:

«Chiamato dalla fiducia di S. E. il Prefetto a reggere l'amministrazione del Comune in veste di Commissario prefettizio, ne assumo oggi l'Ufficio.

In nome della Cittadinanza invio, anzitutto, un caldo saluto ed un fervido ringraziamento all'Uomo illustre, il comm. avv. Edoardo Spasiano, che con sapienza ed amore fino ad ieri ha retto l'amministrazione del Comune: sulle luminose tracce dell'opera sua intendo avviare la opera mia, lieto e soddisfatto se in pro del Comune mi sarà concesso di conseguire parte, almeno, dei benefici risultati da lui conseguiti.

In perfetta identità di vedute col Fascio locale e sotto la sapiente e illuminata guida di S. E. il Prefetto porterò nell'assolvimento del mio mandato tutta la passione di fascista e tutto l'amore di Tarcento.

Nutro fiducia di trovare nelle locali autorità e in ogni cittadino una volonterosa cooperazione di intenti; e col fervido augurio che questa nostra diletta Tarcento possa e sappia con il lavoro e con la concordia di tutti i suoi figli assurgere in breve a quel grado di progresso e di benessere che sta in cima a tutte le nostre aspirazioni, invio all'intera cittadinanza il mio più cordiale saluto».

GRAVE LUTTO

A pochi mesi di distanza dalla perdita dell'adorato figlio, il nostro stimato commesso giudiziario signor Gervasio Tamiozzo, si è visto rapire da crudele morbo anche la sua cara figlia, signorina Annita, di anni 23.

Ed oggi sono seguiti i funerali veramente imponenti per l'enorme concorso di cittadini, tutti pervasi da dolore intenso nel vedere così duramente colpita una distinta e stimata famiglia.

Molte e ricche ghirlande di fiori freschi e mazzi di fiori ancora, sorretti dalle coetanee e «Giovani Italiane».

Tutte le autorità ed Istituzioni cittadine erano rappresentate alla mesta, commovente cerimonia.

Formuliamo alla desolata famiglia i migliori sensi di compartecipazione al suo immenso dolore per tanta sventura!

BUONA USANZA

Al Comitato Fascista di Assistenza civile, per onorare la memoria della compianta signorina Annita Tamozzo, sono state elargite L. 80 dagli avvocati signori Arturo De Monte, Pietro Castellana, Alberto Mini e Agostino Candolini.

Da OSOPPO
NOZZE ZIANI-CARBONE

(9). — A Gorizia, il 7 novembre, circondati dall'affetto e della stima di parenti e di amici, si sono giurati fede di sposi la signorina Lulcia Mercedes Ziani e l'egregio signor Ernesto Carbone, figlio del benemerito nostro Capostazione signor Alfredo. Ai due sposi sono pervenuti da ogni parte auguri e felicitazioni cui uniamo i nostri più cordiali.

ADUNATA DEGLI INSEGNANTI dell'Umanitaria

Sabato 16 novembre nelle ore antimeridiane e pomeridiane terranno un'adunata magistrale in paese e sul Forte, luogo di tanta gloria, gli insegnanti delle scuole della Società Umanitaria del Friuli. Organizzatore dell'adunata è il Direttore didattico signor Candiago. La riunione si farà sotto la presidenza del Regio Ispettore Scolastico e Direttore Regionale dell'Umanitaria cav. Francesco Bianchi. Interverranno inoltre alcune autorità scolastiche della Provincia e le autorità civili e militari del luogo, nonchè gl'insegnanti di Osoppo.

Da S. DANIELE
CROCI DI GUERRA

(9). — Mercè l'interessamento della locale Sezione Combattenti, S. E. il Ministro della Guerra ha concesso e fatto pervenire a mezzo della Sezione stessa il brevetto e la Croce al Merito di guerra ai seguenti ex combattenti:

Rugo Giacomo, già valoroso maresciallo nella «Regina delle Battaglie» Cinelli Guido; Clara Valentino e Narduzzi Giovanni.

Ai valorosi Combattenti che si vedono tangibilmente riconosciute le benemerenze acquisite per il prezioso servizio prestato durante la grande guerra, presentiamo le nostre felicitazioni.

CINEMATOGRAFO

Domenica prossima 10 corrente al Cine Teatro «Teobaldo Ciconi» si darà «Il Mercante di Venezia» meraviglioso capolavoro in otto atti tratto dalla celebre tragedia di Shakespeare. Interpreti principali: Henny Porten e Werner Krauss. Messa in scena fantastica. Le scene si svolgono sullo sfondo magnifico della «Regina dell'Adriatico».

Precederà un bellissimo film L.U.C.E.

NOZZE AUSPICATISSIME

Lunedì scorso si sono giurati fede di sposi la gentile signorina Maria Battigello e il distinto giovane Virgilio Concil.

Alla coppia gentile gli auguri più vivi.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Da CIVIDALE

Saluto di commiato

(9). — Ieri nella sala grande del «Caffè Bellina» si sono riuniti tutti i funzionari del R. Convitto Nazionale ed un lungo stuolo di amici per offrire un vermouth al maestro signor Galdenzi Giuseppe, trasferito per ordine ministeriale alla sede di Arezzo.

L'economo signor Cucchi rivolse al partente, a nome di tutti i presenti, calde parole di commiato, alle quali rispose commosso il signor Galdenzi ringraziando i presenti e dicendosi dolente di dover lasciare questa nobile terra che nei momenti più difficili della guerra mondiale mantenne sempre alto il nome della nostra Italia.

Al caro amico giunga il nostro saluto e l'augurio di una splendida carriera.

Le Banche rimarranno aperte il giorno di S. Martino

Lunedì 11 corrente nella ricorrenza della grande Fiera di S. Martino le Banche locali contrariamente alle disposizioni circa il riposo del lunedì, saranno aperte a disposizione del pubblico anche il mattino.

BALLO AL RISTORI

Domani lunedì 11 corrente in occasione della Fiera di S. Martino, al Teatro Sociale Ristori seguirà un grande ballo organizzato dal Dopolavoro. Suonerà l'orchestra del S. N. O. F. diretta dal maestro G. Tomasig. Le danze avranno inizio alle ore 16 e proseguiranno fino alle ore 1.

Nell'interno del teatro vi sarà uno speciale servizio di buffet.

PER LE LEZIONI DI LINGUE ESTERE

Per dar modo ai ritardatari di iscriversi ai corsi serali di lingue: francese, inglese, tedesca, istituiti nel nostro R. Liceo-Ginnasio, il termine utile per l'iscrizione è stato prorogato fino al 15 corrente mese.

Gli insegnanti incaricati dei detti corsi sono per il francese il prof. A. Argenton preside della R. Scuola di Avviamento al Lavoro, per l'inglese la prof. signora Gemma Venturini Finzi e per il tedesco la prof. signorina Eleonora Scelettari, ambedue insegnanti dell'Istituto.

Da GEMONA

Ragioni di vita

(9). — Sul mezzodì di ogni giorno le detonazioni delle mine, che aprono il varco alla nuova strada, ognuno si chiede: Quando saranno accese le micce per liberare la città dagli ostacoli che le si parano dinanzi al palazzo municipale, dove bisognerà dare il necessario respiro e alla nuova arteria e alla cittadina?

Ragioni di vita vogliono vedere risolto e realizzato con una certa urgenza detto problema di rinnovamento di questo importante centro che è sprovvisto di un mercato coperto, di superficie per utilizzarla in favore delle fiere, di spazio per poter muoversi, per poter circolare con i rapidi mezzi odierni.

Interpreti dei desideri legittimi della cittadinanza, auspichiamo che i lavori di demolizione del caseggiato di vicolo S. Francesco non abbiano a tardare, trattandosi di vita o di morte per questa nostra gagliarda popolazione artigiana.

Al Teatro Sociale si darà Madre Italiana

E' una viva attesa nella nostra patriottica cittadina, per il bel lavoro cinematografico «Redenzione d'anime» esaltazione del Fante e della Madre italiana.

Ed è pure vivamente attesa la declamazione dell'artista signor Mario Marpicati, uno dei principali interpreti della rappresentazione cinematografica.

Da MANZANO

DIRETTORIO DEL DOPOLAVORO

(9). — In ottemperanza alle disposizioni emanate da S. E. Turati fu costituito anche in questo Comune il Direttorio della Sezione del Dopolavoro nelle persone dei signori: di Manzano co. Guglielmo, Segretario politico — Fabris dott. Francesco medico comunale — Foscolini Attilio, Segretario comunale — Auto Giuseppe insegnante — D'Osualdo Marino fiduciario dei Sindacati fascisti — Zamparo Giuseppina segretaria del Fascio femminile — Tonon Alberto industriale datore di lavoro — Costantini Antonio commerciante — Maseri nob. Adriano, rappresentante gli agricoltori.

Da REANA

IL NUOVO PRESIDENTE della Sezione Combattenti

(9). — Su proposta del signor Costanzo Sanvitto, Commissario prefettizio del Comune e Commissario straordinario della locale Sezione Combattenti, è stato in questi giorni nominato Presidente della Sezione stessa il signor Raffaele Zamparo di Reana.

Tale nomina ha incontrato il generale consenso dei Combattenti che altamente apprezzano nel nuovo Presidente le doti di patriota e fervente fascista e gli stessi ne sono grati alla Federazione Provinciale che seppe interpretare con felice scelta i loro desideri.

Da CERVIGNANO

OBLAZIONI alla Congregazione di Carità

(9). — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte: Luigi Lasciac di Trieste, per onorare la memoria dell'amico defunto conte Cesare Strassoldo L. 70.

Da GRADISCA d'ISONZO

Per la Maternità ed Infanzia

(9). — Questa benefica istituzione che da oltre un anno esplica la sua attività nella nostra cittadina portò buoni frutti e molte madri sono state beneficate.

Il primo Presidente dott. Lovisoni gettò le basi e trovò un degno successore nell'attuale medico dott. Egone Brelich che non badando a sacrifici o perdita di tempo, esplica una vera attività a favore di questa umana istituzione.

Non meno lodevole fu l'attività della Segretaria signora Irma Cossettini e della vicepresidente signora Isabella Bandera.

Le patronesse signore Leonina Ballaben in Padovan, Maria de Finetti e Luigia Patuna, lavorarono pure a sollievo di tante povere madri che si trovavano nella più squallida miseria e perciò nell'impossibilità di sostentare le proprie creaturine.

L'appello lanciato da questa istituzione trovò eco in tutta la cittadinanza e lungo sarebbe enumerare tutti i benefattori: ci limitiamo pertanto a ricordare che tutte le famiglie secondo i loro mezzi hanno contribuito a questo nobile e santa missione che la chiaroveggenza ed il cuore del Duce hanno voluto.

L'esito della Festa del Fiore in Provincia

A RIVIGNANO

Mercè l'opera volonterosa del Comitato ordinatore, presieduto dal Podestà signor Romano Malattia, il risultato della «Festa del Fiore» fu superiore a qualsiasi aspettativa, essendosi raggiunto un ricavato netto di L. 2230.40; le spese per l'organizzazione ammontarono a sole L. 23.10.

Un elogio speciale merita la Commissione di raccolta, costituita dal Podestà, dal Commissario del Fascio dott. Candido Bertone, dal Segretario comunale cav. Adolfo Limena, dal Presidente dei Combattenti signor Placido Viola, dal Giudice Conciliatore geom. Mario Fabris (il quale ultimo, unitamente al vigile urbano signor Antonio De Biasio, preparò un artistico carro tricolorato con una superba pariglia gentilmente concessa dai fratelli Pighin fu Pietro), dal Direttore della Filiale della Banca Cooperativa signor Giuseppe Canciani, e dai signori Collavini Giovanni, Gionzo Giovanni, Maleroni Pilade e Milan Santo.

Sacerdoti, Corpo insegnante e popolo efficacemente condiuvarono il Comitato ordinatore per il brillante esito della simbolica festa.

A PASIANO DI PORDENONE

Anche quest'anno, per il vivo interessamento dei componenti i vari Sottocomitati, la Festa del Fiore, ha dato un risultato soddisfacente.

Ne va data lode a tutti quei buoni cittadini, che in questa circostanza filantropica, hanno risposto con entusiasmo all'appello.

Il ricavato di L. 2291,85, è già stato trasmesso al Comitato Provinciale di Udine, il quale ha accusato ricevuta con parole molto lusinghiere.

:: CRONACA UDINESE ::

Il compleanno del Re

Domani S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III°, cui si rivolge riverente ed affettuoso il pensiero di tutti gli Italiani, compie il sessantesimo anno di età. Erede degnissimo di una Dinastia che per la grandezza d'Italia conobbe la via dell'esilio, ma non quelle del disonore, Vittorio Emanuele III° — ormai si avvicinano i sei lustri — impugnò con animo forte e fiero, nel giorno del tragico lutto della Nazione, lo scettro degli Avi gloriosi che avevano iniziato il patrio riscatto. Il Re Vittorioso ha gloriosamente compiuto la grande missione portando l'esercito glorioso ai fasti di Vittorio Veneto e alla redenzione di Trento e Trieste. I friulani in particolar modo ricordano con quale intensa commozione Vittorio Emanuele III° nell'agosto del 1903, salutò le bandiere delle città, ancora gementi sotto il giogo straniero. Quel suo saluto era una promessa che fatalmente, per valore di milioni di Combattenti e per disciplina di Popolo, si è mutata in fulgida realtà. Il Re — che ha voluto la resistenza sul Piave nelle tragiche giornate di Caporetto — ha portato l'Esercito italiano alla più superba delle Vittorie e passerà alla Storia col nome augusto di «Vittorioso».

Seguendo poi con chiaro intuito il nuovo cammino dell'Italia verso gli alti destini segnati dai Fasci di Combattimento, sotto la guida del Duce, Vittorio Emanuele III° ha dato il suo appoggio alla Rivoluzione per cui l'Italia procede sicura verso i fasti di Roma Imperiale.

Per il Re d'Italia, eia, eia, eia, alalà!

La Cassa di Risparmio per l'erezione di un altro Tubercolosario

L'altro ieri si è riunito, sotto la presidenza del comm. avv. Mario Bertacioli, il Consiglio della Cassa di Risparmio di Udine.

Dopo un nobile saluto rivolto dal Presidente al nuovo Consigliere on. conte Francesco Tullio, il Consiglio — salvo benestare del Consorzio pro erigendo Ospedale — ha deliberato la cessione gratuita alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali di un'area di 30 mila metri quadrati, in vicinanza al Sanatorio (che il Consorzio stesso sta costruendo in Chiavris), al fine di destinarla a sede di altro Tubercolosario di 140 letti circa, alla cui costruzione la Cassa Nazionale darebbe subito mano, affidandone poi l'esercizio al nostro Ospedale.

Subito dopo il Consiglio del Consorzio pro erigendo Ospedale, convocato d'urgenza dal suo Presidente avv. comm. Mario Bertacioli, ha dato il suo consentimento alla delibera della Cassa di Risparmio, che ha acquistato così anche una volta altro titolo alla pubblica benemerenza, rendendo possibile che il progetto della Cassa delle Assicurazioni, ventilato nella riunione dell'altro giorno in Provincia, sia già entrato nella sua fase esecutiva iniziale.

L'attività della Polizia Municipale nel mese di ottobre

Diamo l'elenco delle operazioni compiute durante il mese di ottobre scorso dal Corpo dei Vigili Municipali e dai Vigili Sanitari:

Contravvenzioni al R. D. Legge 12 dicembre 1928 N. 3179 per la tutela delle strade ed aree pubbliche e per la circolazione stradale N. 221 — Id. al Regolamento per la tenuta dei cani N. 20 — Id. id. d'igiene N. 21 — Id. id. sui mercati N. 14 — Id. id. sul commercio ambulante N. 17 — Id. id. edilizio N. 3 — Id. id. sulle macchine per caffè N. 16 — Id. id. sulla pubblicità dei prezzi N. 8 — Id. id. sulle licenze commerciali N. 9 — Id. id. per deficente ed irregolare confezione del pane N. 5.

Arresti e fermi per reati diversi N. 7 — Soccorsi a persone colpite da malore N. 5 — Prelevamento campioni generi alimentari N. 12 — Contravvenzioni al Regolamento di Polizia Urbana ed altre N. 118. — Totale 479.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Riso e salsiccia - Rodoletti di carne - Contorno.

Sera: Risotto alla milanese - Scaloppe al marsala - Contorno.

Il co. Giuliano di Caporiacco lascia l'Amministrazione Provinciale

E' stata appresa con vivo rammarico la notizia che il co. comm. Giuliano di Caporiacco, da oltre un quarantennio Segretario generale della Amministrazione Provinciale, ha chiesto ed ottenuto il suo collocamento a ben meritato riposo. Oltre otto lustri di indefessa, intelligente, scrupolosa ed integerrima attività sono molti e costituiscono un titolo di benemerenza non comune; ma per chi conosce il co. Giuliano di Caporiacco, per chi ha potuto apprezzarne le doti di operosità, pare un sogno che tanti anni siano così celermente trascorsi senza che la sua tempra di funzionario provetto e di profondo conoscitore di tutti i più vitali problemi della Provincia, rimanesse affievolita.

Ma l'egregio gentiluomo, trattenuto finora al suo posto di alta responsabilità per portare a termine i più importanti affari da Lui diretti nella lunga e proficua carriera, ha sentito il bisogno di una meritata quiete cui ha ben diritto assieme al plauso riconoscente di tutti i friulani.

Troppo nota è la figura del co. Giuliano perchè noi abbiamo a menomarla con l'arida esposizione del suo «curriculum vitae». Egli, in ogni ramo della sua multiforme e complessa attività, ha sempre lavorato con saggezza e con scrupolosa operosità per i sommi interessi della Provincia. Questo è l'elogio migliore per un cittadino benemerito; così Egli ha continuato le tradizioni della sua nobile famiglia cui ha portato, con la sua vita feconda di opere, nuovo lustro e decoro.

Ci consta che S. E. il Prefetto, nel prendere atto della domanda del conte Giuliano di Caporiacco, gli ha espresso il più vivo plauso con sensi di alta considerazione e di cordiale amicizia. A questo altissimo plauso la cittadinanza unanime unisce il suo più affettuoso.

Il saluto degli Agricoltori friulani all'ing. Pedoia

Ieri al Grande Albergo d'Italia, numerosi amici ed estimatori hanno offerto all'ing. cav. uff. Emilio Pedoia una colazione intima per esternare al partente il senso di vivissima gratitudine degli Agricoltori friulani per l'opera sapientemente spiegata dall'ottimo funzionario durante tre anni di permanenza nella nostra provincia.

Al tavolo d'onore sedeva l'ing. Pedoia ed accanto erano i signori ing. Napoleone Aprilis Presidente della Federazione Agricoltori, il cav. dott. Urbano Capsoni Presidente del Sindacato dei proprietari di terre affittate e il signor Famea Presidente del Sindacato dei piccoli proprietari.

Erano pure presenti i signori cav. Giuseppe Morelli de Rossi, il co. Federico Valentinis, il dott. Giacomelli, il dott. Astorri, il dott. Marchettano, il dott. Muratori, il dott. Dorta, il dottor Cigaina, il dott. Gino Roiatti, il dottor Filaferro, il signor Cavani, il signor Pascoli, oltre a tutti i funzionari della Federazione.

Avevano telegrafato la loro adesione con affettuosi telegrammi l'on. Tullio, il cav. Villoresi e il cav. Morocutti. Aveva giustificata l'assenza per precedenti impegni il gr. uff. dott. Rubini.

Allo spumante, il Presidente della Federazione Agricoltori ing. Napoleone Aprilis salutò con nobilissime parole lo ing. Pedoia esprimendogli tutto il plauso degli Agricoltori friulani, che non dimenticheranno mai lo zelo e l'attività del benemerito funzionario che lascia la nostra città per assumere un incarico uguale in altra sede, caro ai suoi affetti familiari. Nel formulare i migliori auguri per l'avvenire, a nome degli agricoltori, ha offerto all'ingegnere Pedoia una pergamena di squisita fattura ed una medaglia d'oro cesellata artisticamente.

I presenti hanno salutato con una lunga acclamazione la semplice ma suggestiva e commovente attestazione di simpatia verso il partente.

Vivamente commosso l'ing. Pedoia ha ringraziato per gli onori tributatigli dagli Agricoltori friulani ed ha posto in rilievo come la sua attività svolta al compimento del dovere gli abbia offerto tale tributo di stima e di affetto che non potrà certamente mai dimenticare ed ha chiuso il suo efficace dire con un inno all'avvenire del Friuli e della magnifica famiglia degli Agricoltori.

Un caloroso applauso ha salutato le parole dell'ing. Pedoia cui rinnoviamo gli auguri di ogni bene per Lui e per la sua famiglia.

Percosso dal cognato

Ieri sera, alle 18.15, si è presentato all'Ospedale Civile il calzolaio Pellegrino Pegoraro fu Giacomo, di anni 43, nato a Vicenza e residente a Udine, in via Marsala, 16. Il medico di guardia dott. Grillo gli riscontrò contusioni multiple che il Pegoraro dichiarò essergli state inferte dal cognato. Ne avrà per otto giorni.

Arrolamenti di musicanti con la leva 1910

Il Comandante del Corpo d'Armata Territoriale di Udine (XI°) comunica:

A norma del Regolamento per le Musiche militari si rammenta ai giovani appartenenti alla classe 1910, di professione musicanti, i quali non abbiano titoli per la ferma minima o riducibile, che, durante la sessione di leva e, in ogni modo, non oltre il 17 febbraio 1930, possono presentare domanda in carta semplice al Comando del proprio Distretto per essere arruolati per anticipazione di leva nella Banda Presidiaria del Corpo d'Armata Territoriale di Udine.

Tale arruolamento, che verrebbe effettuato circa un mese prima, della chiamata alle armi della leva in corso nel mentre non obbliga gli inscritti a contrarre alcuna ferma speciale (essi infatti dovranno compiere la ferma normale di 18 mesi) presenta il considerevole vantaggio di poter raccogliere sotto le armi un utile perfezionamento artistico.

Banda presidiaria del Corpo d'Armata

Programma musicale che la Banda presidiaria diretta dal maestro Giuseppe Roccaforte suonerà il giorno 11 novembre 1929 (VIII) genetliaco di S. M. il Re d'Italia, in Piazza Vittorio Emanuele II, dalle ore 17.30 alle 19:

1. Gabetti, Marcia Reale — 2. Verdi, «Un ballo in maschera» fantasia — 3. Giordano, «Andrea Chenier», fantasia atti terzo e quarto — 4. Beethoven, Prima Sinfonia, secondo tempo e finale — 5. Quatrano, «Rex», passodoppio sinfonico.

Arresto per questua vessatoria

Ieri, nel pomeriggio, i Vigili urbani hanno tratto in arresto per questua vessatoria certo Valentino Schiratti di Filippo, di anni 82, da Merope.

L'arrestato fu accompagnato in Questura e quindi passato alle Carceri giudiziarie.

Lieto convegno dei filodrammatici del Dopolavoro Postelegrafico

Ieri sera in una delle splendide sale superiori dell'Albergo-Ristorante « Al Nazionale » si sono riuniti a lieto e fraterno banchetto i componenti della Filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafico Udinese. Fra i presenti, circa una trentina, notiamo il Presidente ed il Vicepresidente del Dopolavoro signori Angelo Lauzana ed Ettore Terenzani, il signor Luigi Piva, Direttore della Compagnia stessa, i signori Carlo Gozzi, Paolo Ferrari, Angelo Peruzzo, Alberto Ciolli, Antonino La Barbera e Celestino Ovan, cassiere-economo.

Il convegno fu allietato dalla presenza delle gentili e distinte signorine Ines Ferrari, Cesarina e Teresina Peruzzo, alle quali fin dal loro giungere fu fatto omaggio dal Presidente del Dopolavoro di splendidi mazzi di fiori. E ben degno è questo tributo per le valenti artiste che dedicano tutta la loro appassionata e intelligente attività, alle manifestazioni artistiche indette dal Dopolavoro Postelegrafico.

Al levar delle mense, dopo parecchie ore di simpatica e lieta armonia, il Presidente signor Lauzana, dopo aver ringraziato le signorine e tutti gli attori della Filodrammatica, brindò alle sempre migliori fortune del Dopolavoro, auspicando in particolar modo al maggior incremento della Compagnia che ormai si è così degnamente e simpaticamente affermata.

Quindi il Vicepresidente signor Ettore Terenzani, dopo aver porto un cordiale saluto agli intervenuti a nome di tutti i Dopolavoristi, elogiò con indovinate parole l'opera veramente proficua svolta da tutti i componenti la Filodrammatica, bene augurando a sempre nuovi e maggiori successi per l'anno venturo.

Parlò infine il Direttore della Filodrammatica signor Luigi Piva, ringraziando e dando assicurazione che per quanto riguarda i componenti la Compagnia nulla sarà trascurato per il sempre crescente miglioramento artistico di essa.

La festa dei sessantini

Ricordiamo che domani, lunedì, genetliaco di S. M. il Re, nato sessant'anni or sono, numerosi cittadini nati nel 1869 si riuniranno a lieto e fraterno convegno. Il programma della festa è il seguente:

Ore 8.30 — Messa celebrata dal sessantino don Ermenegildo Costantini nella Chiesa del S.S. Redentore.

Ore 19.30 — Cena al Ristorante « Al Friuli » in Piazza XX Settembre.

Le adesioni si ricevono fino al mezzogiorno di oggi, domenica, e dovranno essere accompagnate dalla quota di lire 20.

Investita da un'automobile

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, è stata accompagnata all'Ospedale Civile l'ostessa Margherita Zamolo in Farro, di anni 62, nata a Genova e residente a Udine, in viale Friuli, 75.

Mentre attraversava via Generale Cantore, la Zamolo fu investita da un'automobile.

Il medico di guardia dott. Grillo le riscontrò contusioni multiple al tronco, escoriazioni alla mano sinistra e contusioni al naso e alla regione temporale destra. Ne avrà per una decina di giorni.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi, fino a sabato 16 corrente, rimarranno aperte, con orario continuato dalle ore 8 alle 20, le Farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto — Trebbi in via Grazzano — Conti in via Gemona.

Servizio notturno dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza V. E.

CINE - VARIETA' CECCHINI

Con la nuova stagione cinematografica, iniziata verso la metà del mese scorso, in questo locale sono già passate in visione delle films di primissimo ordine

Trascuriamo di elencarle perchè il pubblico, accorso sempre numeroso non le ha certamente dimenticate ed ha anche potuto serenamente giudicare e godere in tutto il suo alto valore.

Questo è stato il brillante e soddisfacente inizio; ma più ancora verrà fatto quando si pensi che sullo schermo passeranno dei veri capolavori d'arte come: Trafalgar — L'ombra del Peccato — Waterloo — Arca di Noè — Il Trionfo della Primula Rossa — Caterina di Russia — Peccatrice Rossa — Giglio Imperiale e tanti altri di cui prematuro è parlare.

Protagonisti di queste ed altre films sono: Ivan Petrovich — Victor Varconi — Adalbert Schlettow — Giorgio O' Brien — Jean Angelo etc fra gli attori, e Carmen Boni — Maria Jacobini — Leda Gys — Marcella Albani — Olga Tschechowa — Dolores Costello — Lil Dagover — Suzy Vernon — Billie Dove — Corinne Griffith etc. fra le attrici.

Le films sono state realizzate dai più grandi direttori artistici, fra i quali spiccano con confortevole rimarco elementi che onorano l'arte italiana all'estero come: Augusto Genina — Gennaro Righelli — Guido Brignone — Alessandro Corda.

L'impronta precisa e significativa delle più alte manifestazioni artistiche nel campo cinematografico è contenuta ed espressa nel modo più eloquente in questi elenchi e se è vero che la bellezza è la base e l'incentivo di ogni conquista d'arte si può dire di aver raggiunto con questa superba produzione espressione di bellezza e di forza.

A contribuire maggiormente sull'esito artistico delle films, un'orchestra di ottimi elementi, diretti dal valente maestro Furlani, delizia il pubblico con della buona musica.

Gli spettacoli di varietà vengono accuratamente scelti e sono sempre intonati alla più seria moralità.

Atti del Consiglio Provinciale dell' Economia durante il mese di ottobre

Atti della Presidenza

(seduta del 31 ottobre 1929)

La Presidenza accolse alcune domande per rimborsi d'imposta consiliare;

— Approvò le spese sostenute dal Consiglio per contributi concessi agli espositori della provincia, che hanno partecipato alla I.a Esposizione dell'Alto Adice in Bolzano, alla V.a Fiera di Fiume, alla XI.a Fiera di Padova, alla III. Fiera Internazionale di Tripoli.

— Concesse una borsa triennale, per l'importo di L. 2000 annue, ad uno studente friulano, inscritto presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

— Accertò l'uso vigente in provincia di Udine circa la provigione dovuta ai mediatori per la permuta.

— Accertò la consuetudine in vigore nella provincia di Udine per la classificazione del frumento buono mercantile e del frumento fino.

— Espresse il proprio parere circa la richiesta di cambiamento del nome della stazione ferroviaria « Stazione per la Carnia ».

— Diede pareri in merito all'approvazione dei regolamenti per l'applicazione della tassa sugli spazi ed aree pubbliche nei Comuni di Cividale, e di Rigolato, e circa l'approvazione delle varianti proposte dal Comune di Maniago per la tariffa di pesa pubblica.

— Espresse parere in merito alla richiesta del Comune di Pordenone per il passaggio di categoria agli effetti della applicazione della tassa sulle affissioni e pubblicità.

— Diede parere circa il ricorso della Banca delle Venezie contro l'applicazione della tassa di esercizio per la propria agenzia di S. Vito al Tagliamento.

— Procedette alla nomina della Commissione provinciale per l'approvazione dei tori.

— Si nominarono rappresentanti del Consiglio dell'Economia: l'on. co. dott. Francesco Tullio, in seno al Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine e l'agr. cav. Giuseppe Morelli de Rossi in seno al Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale di viticoltura di Conegliano.

— Deliberò l'acquisto di quadri per il Consiglio.

— Adottò provvedimenti d'indole varia per il personale dell'Ufficio.

— Ratificò la spesa sostenuta dal Consiglio per contributo alla « Festa del Fiore ».

— Esaminò la situazione inerente alla costruzione della ferrovia Precenicco-Codroipo.

— Deliberò di sistemare alcuni locali del palazzo consiliare per la sede del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica.

— Respinse alcune richieste di contributi finanziari o di medaglie da parte di Enti diversi.

Atti della Sezione Agricola-Forestale

(seduta del 29 ottobre 1929)

La Sezione Agricola - Forestale deliberò di far voti al Governo per la riduzione dell'estimo catastale dei boschi e dei pascoli della provinciale di Udine, al fine di attenuare il gravame fiscale sulla montagna.

— Decise di interessare l'Ammisistrazione finanziaria per una più equa classificazione dei fabbricati rurali.

— Approvò il programma zootecnico per il 1929-30.

— Approvò i bilanci consuntivo [illegible] 29 e preventivo 1929-30 del Consor[illegible] boschimenti fra lo Stato e la Provincia di Udine.

— Deliberò di insistere presso il Ministero per la concessione del contributo statale per i lavori di trasformazione in resinoso del bosco latifoglio « Uccea » in Comune di Resia.

— Accolse quattro domande per diduzione di fondi a coltura agraria nei Comuni di Nimis, Tarcento e Faedis.

— Autorizzò l'estirpo di cespugli nella malga « Cernipotoc » in Comune di Resia.

— Espresse voti per la concessione del contributo statale per il miglioramento delle malghe del Consorzio privato di Ligosullo.

— Diede parere favorevole all'approvazione del Regolamento per il contributo di miglioria, predisposto dal Comune di Clauzetto.

— Approvò il regolamento d'uso per il godimento delle malghe del Comune di Venzone.

— Apportò delle modifiche all'art. 68 delle vigenti « prescrizioni di massima e di polizia forestale » nei riguardi dei periodi della monticazione, in accoglimento di una domanda presentata dai Fratelli Picotti di Socchieve.

— Espresse parere favorevole all'approvazione del regolamento di polizia rurale per il Comune di Cavasso Nuovo.

— Designò il signor Lucio Rieppi e l'ing. Giuseppe Sirch a membri della Commissione amministrativa del Consorzio intercomunale obbligatorio di difesa contro le malattie delle piante da frutto, con sede in Cividale, ed espresse parere favorevole alla aggregazione del Comune di Torreano al Consorzio stesso.

— Fece voti perchè, in luogo dell'acquisto, da parte del Consiglio, delle trivelle per ricerche ed utilizzazione di acque sotterranee, da concedere in uso agli agricoltori, sia agevolata dal Governo la concessione dei contributi di legge agli agricoltori, che isolatamente fanno ricerche di acqua.

— Stabilì in L. 8.50 il prezzo medio del formaggio tipo « Montasio » scelto, a due mesi dalla produzione, agli effetti del canone di affitto delle malghe.

ATTI E PROVVEDIMENTI VARI

Questioni ferroviarie e postali

— Si interessò la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato a disporre il servizio in modo tale che i treni, in partenza da Casarsa per San Vito al Tagliamento, non perdano la coincidenze coi treni provenienti da Udine.

— Si interessò il Ministero delle Comunicazioni a ripristinare la vecchia stazione di Dogna, in sostituzione del casello 60-665, sistemando il piazzale con un doppio binario, in modo da renderlo atto all'incrocio dei treni della pontebbana.

— Si ottenne dalla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi il ripristino del servizio di spedizione della posta mattutina da Udine alla Bassa Friulana, a mezzo della linea Udine-Palmanova.

Pareri

Si espressero pareri e si dettero notizie circa l'entità del movimento commerciale, industriale ed agricolo di alcuni Comuni della Provincia, agli effetti del R. D. L. 17 agosto 1928 N. 1953.

Si espressero pareri e si fornirono delucidazioni ad Enti e a privati in materia finanziaria ed annonaria.

Atti d'indole diversa

S. E. il Prefetto, presidente, a sensi della legge 29 giugno 1929 N. 1366, accolse una domanda di obazione, presentata da una imputata di trasgressione al Regolamento provinciale sulle « stazioni di monta taurina ».

La Commissione Permanente consiliare formò i prescritti « listini dei prezzi », da servire di base per la compilazione dei calmieri in provincia di Udine.

Si rilasciarono giornalmente « certificati d'origine » delle merci dirette all'estero e si attese alle pratiche per permessi di importazione e di esportazione

L'Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denunce e rilasciò certificati circa la costituzione delle ditte.

L'Ufficio Statistica eseguì rilevazioni sui prezzi delle merci in provincia, sulla industria e sul commercio locali; fornì dati ed elenchi relativi ad alcuni rami del commercio, della industria e dell'agricoltura.

L'Inaugurazione della Casa del Combattente a Martignacco

Ricordiamo che oggi nel pomeriggio, con l'intervento delle più cospicue autorità governative, fasciste, civili, militari ed ecclesiastiche, a Martignacco sarà inaugurata, con solenne ed austera cerimonia, la Casa del Combattente. Sarà oratore ufficiale il prof. Catalani.

Tagliando uno zampino di maiale

Ieri mattina, alle 10.30, il medico di guardia all'Ospedale Civile dott. Grillo prestò le cure necessarie all'oste Giuseppe Salvadori fu Luigi, di anni 43, abitante in via Grazzano, 78.

Il Salvadori, tagliando uno zampino di maiale, si produsse l'amputazione della prima falange del pollice sinistro. Ne avr per venti giorni, salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

" Crema di Chic "

La Compagnia del cav. Pietromarchi può chiamarsi ben lieta del successo ottenuto ieri sera.

Il pubblico, attratto dal titolo della ormai nota operetta di Lombardo, è accorso numeroso. E non può dire di non essersi molto divertito, poichè tutti gli artisti si sono dimostrati ben degni della loro parte.

La graziosa e simpaticissima Valescu in « Crema di chic » e quel simpaticissimo ed inesauribile Fineschi nella parte di Ministro di Grazia e Giustizia, sono molto piaciuti ed hanno riscosso larga messe di applausi. Molto bene i cori ed i balletti.

Il cav. Pietromarchi, poi, è stato esilarantissimo nella parte di Presidente del Tribunale ed è stato più volte chiamato alla ribalta.

L'orchestra è stata impeccabile sotto la guida del maestro Fontana.

Oggi, in mattinata, avremo, a grande richiesta, « Trillo del diavolo »; in serata « Città rosa » di Lombardo, che non hanno bisogno di presentazioni, essendosi già imposte anche al pubblico più esigente.

Domani, lunedì, l'ultima novità della stagione: « Lo Zarevic » di Lehar.

Martedì ultima rappresentazione con la serata d'onore della coppia Fineschi-Valescu.

Ultimo giorno all' Eden di Adriana Lecouvreur

Purtroppo siamo all'ultimo giorno di programmazione del grandioso capolavoro Metro Goldwyn Mayer « Adriana Lecouvreur » che tanto successo ed ammirazione, tanto fervore d'entusiasmo, tanto delirio di passionalità ha destato in questi giorni di visione.

Il magnifico dramma teatrale di Scribe, la bellissima opera musicale del maestro Cilea, non poteva essere meglio realizzata, la modernità, il lusso, lo sfarzo, la sceneggiatura è uno spettacolo per gli occhi, l'interpretazione sublime di Joan Grawford a Nils Asther hanno conquiso il pubblico. Magnifico il commento musicale.

Oggi domenica dalle ore 14 ultimissime repliche con fuori programma l'interessantissima attualità L. U. C. E. « Il Principe Ereditario a Bruxelles ».

Cinema Varietà Cecchini

Oggi ultime trionfali repliche del super film:

Il favorito di Schönbrunn

Interpreti: LIL DAGOVER
IVAN PETROVICH

NEL VARIETA': Trio Wando LIA — canto, danze, macchiette.

LUNEDI'

« L'amico delle donne belle »

Nel Varietà: Guerieri, comico - Galvany cantante.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Comp. Operette Pietromarchi: In mattinata « Trillo del diavolo »; serale « Città Rosa ».

CINE EDEN. — « Adriana Lecouvreur » Ultime repliche.

CINE CECCHINI — « Il favorito di Schönbrunn » e nuovi debutti nel Varietà.

Necrologio

Ieri sera si è spenta la signora Giuditta Celeghin, consorte dell'ottimo ed egregio signor Pietro Comin che da molti anni copre importanti cariche all'Ufficio Telegrafico di Udine.

La signora, che questa notte è stata strappata all'affetto dei famigliari, era donna di squisite virtù e tutta la vita aveva dedicato alla famiglia che la circondava di incommensurabile amore.

All'egregio signor Comin, al figlio, alle figlie, alle cognate e agli altri congiunti esprimiamo le più sentite condoglianze.

Cronaca Sportiva

Allievi Ass. Calcio Udinese - S. Maria

(Campo Moretti, ore 14.30)

Gli allievi dell'Udinese ospiteranno oggi la giovane e volonterosa compagine del « S. Maria » che ben seppero distinguersi nella Coppa « Toro ».

Benchè il pronostico tenda a favore dei bianco-neri, ciò non toglie che sarà dato assistere ad una combattuta e cavalleresca contesa nella quale i bianchi del signor Bolzicco si impegneranno a fondo nella bella competizione.

Torneo calcistico

AIELLO DEL FRIULI, 9.

La locale sezione dell'O. N. Dopolavoro ha indetto per domenica 10 e 17 corrente un torneo di calcio per la disputa della Coppa « Dopolavoro » e di altri ricchi premi.

Al torneo sono iscritte diverse squadre fra le altre le seguenti: Giovani Calciatori Gradesi — S. Sportiva Pro Monfalcone — O. N. Doplavoro di Staranzano — Cervignano — Furriaco — Crauglio — Aiello.

Si prevede una interessantissima contesa dato il valore delle squadre partecipanti, e sicuramente vi sarà un fortissimo concorso di pubblico.

Stato Civile

dell' 8 e 9 novembre 1929

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine nate vive n. 1 Totale n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Pividor Giuseppe pittore con Gallai Benvenuta cameriera — Bravin Renato bracciante con Berti Ida casalinga — Palmano Sereno fabbro con Globa Romilda casalinga — Braida Luigi agricoltore con Triscoli Ardemia casalinga — Molaro Giacomo agricoltore con Forugllo Adele casalinga.

Matrimoni

Zuliani Domenico agricoltore con Pezzarini Adelina casalinga — Dalla Nora Senofonte tecnico agrario con Masolini Maria casalinga — De Faccio Ottavio sortitore di legname con Pezzetta Fernanda casalinga — Frascaverde Remo laminatore con Modotto Maria commessa.

Denuncie di morte

Marioni Verginia di Giacomo di anni 4 — Fluibani Filomena di Antonio di mesi 10 — Lucca Gio. Batta fu Paolo di anni 23 operaio. — Totale n. 3.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 9 novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	751,27	752,55	752,52
Pressione al mare	762,39	763,57	763,62
Temperatura	8,4	12,2	7,2
Umidità (0-100)	95	88	91
Vento Direzione	calma	calma	calma
Vento Forza			
Nebulosità (0-10)	8	10	4
Stato del tempo	inc.	inc	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,0
Temperatura minima: 7,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Persiste la depressione sul Mediterraneo fra l'Africa la Sardegna e la Sicilia. Un'area di alta pressione si è formata sulla Italia superiore; anticiclone ad ovest della penisola Iberica, altro sull'Asia Minore. A nord dell'Irlanda un ciclone di straordinaria profondità.

Probabilità: Il tempo tende a migliorare sull'Italia superiore dove però con venti deboli settentrionali si avranno ancora annuvolamenti e nebbie in pianura e sulla Sardegna a peggiorare sulla Sicilia ove con venti sciroccali quasi forti aumenterà la nebulosità e si produrranno alcune pioggie. Sul rimanente variabilità di cielo e predominio di venti deboli o moderati, maestrali alto e medio Adriatico, sciroccali altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mare Jonio agitato al largo, mosso il rimanente.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 127 a 128 — Granoturco giallo da L. 78 a 82 — Granoturco bianco da L. 78 a 80 — Cinquantino a L. 60 — Segala da L. 75 a 76 — Marroni a L. 120 — Castagne da L. 40 a 45.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Tegoline L. 140 a L. 160 — Radicchio da L. 80 a 100 — Indivia da L. 50 a 70 — Spinace da L. 80 a 100 — Verze da L. 0.20 a 0.30 ciascuna. — Sedani da L. 60 a 80 — Cavoli da L. 55 a 80 — Radici da L. 40 a 60 — Pere da L. 100 a 250 — Mele da L. 100 a L. 300 — Noci da L. 250 a 500 — Nocciuole da L. 450 a 500 — Uva a L. 350 — Limoni da L. 0.10 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 39 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 38 — Erba Spagna da L. 45 a L. 51 — Paglia da L. 19 a 21.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 12 a 14 — In sorte da L. 14 a 16.

Via A. Zanon

Galline da L. 6 a 7 — Polli da L. 6.50 a L. 7.50 — Tacchini da L. 6 a 6.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 5 a L. 5.50 — Conigli da L. 3 a 3.60.

I numeri del lotto

Estrazione del 9 novembre 1929

VENEZIA	8	53	17	42	16
BARI	3	50	52	33	31
FIRENZE	59	86	13	83	53
MILANO	58	39	29	55	27
NAPOLI	38	36	51	66	21
PALERMO	21	69	49	39	76
ROMA	65	88	48	34	23
TORINO	20	55	5	14	72

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Ieri sera, alle 21.30, si è spenta serenamente la signora

GIUDITTA CELEGHIN in Comin

Dànno l'annunzio della luttuosa notizia il marito PIETRO COMIN, le figlie LUCIA e CESARINA, il figlio GIUSEPPE, il fratello, la sorella, le cognate e gli altri congiunti.

Udine, 10 novembre 1929.